

Sindaci della B2: «Fino a 2016 stop al tratto tra Lentate e Cesano»

■ (L.S.) Sospendere la realizzazione del tratto di Pedemontana tra Lentate e Cesano, per posticiparla al 2016. È questa la clamorosa richiesta che i comuni della tratta B2, Barlassina, Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Lentate sul Seveso, Meda e Seveso, hanno avanzato la scorsa settimana a Pedemontana, durante l'audizione in Provincia. Un'istanza che deriva dai timori per la conseguente congestione del traffico, per la chiusura parziale o completa della Milano-Meda, alla quale la Pedemontana si sovrapporrà sul tratto citato.

I sindaci dei comuni temono un effetto «viale Lombardia bis»: visto il caos provocato dalla chiusura di 2 chilometri di strada dritta a Monza, quel che potrebbe accadere lavorando sui 7 della Milano-Meda, tutta a curve, sarebbe ingestibile. Soprattutto alla luce del fatto che il cantiere di viale Lombardia sarà ancora aperto. «Cambiare il progetto – ha sottolineato il direttore generale di Pedemontana Umberto Regalia – è impossibile per vincoli di tempo, aree e costi, tranne che per i microcambiamenti e per recepire le prescrizioni del Cipe.

Qui si tratta di una cosa diversa: i sindaci, infatti, propongono una sospensione, cioè di realizzare l'opera ma dopo l'Expo del 2015. Non si tratta di uno stralcio complessivo, perchè una serie di interventi sarebbero comunque realizzati in questi anni».

Nel caso in cui la soluzione prospettata dai comuni dovesse essere accettata, verrebbero ugual-

mente realizzate le opere sulla rete viabilistica locale, sulla Milano-Meda si realizzerebbe la terza corsia da Cesano a Meda, magari pensando ad una soluzione «dinamica» modificabile, cioè, a seconda dei flussi di traffico del mattino e della sera; in più si realizzerebbero comunque il nuovo svincolo di Seveso-Cesano, quelli di Meda e di Lentate. La condizione «sine qua non» è l'unanimità tra tutti i soggetti coinvolti, il che significa oltre ai comuni interessati, anche la Provincia di Monza, che gestisce la Milano-Meda, e quella di Milano che ne è la proprietaria. «Se dovessero trovare un accordo unanime in questo senso – ha concluso Regalia – potranno presentarla stasera al tavolo che si riunirà a Cesano e fare la loro proposta. Noi come Pedemontana attendiamo sviluppi, anche perché poi l'alternativa dovrà essere gestita politicamente».

